

Comune di Marano Lagunare

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**



**(VALLE GROTARI E ALTRO)**

# **PRONUNCIA**

**SU RISERVE REGIONALI  
SU EVENTUALITÀ DI INTESA CON DEMANIO  
SU PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ABAP  
SU OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI.**

## INDICE

A)	PREMESSA .....	3
B)	RISERVE REGIONALI (R):	
R 1)	PRESCRIZIONE GEOLOGICA .....	5
C)	EVENTUALITÀ DI INTESA CON DEMANIO (I):	
I 1)	STAZIONAMENTO DI BARCHE NEL CANALE DELLA CUNA .....	7
D)	PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ABAP (P):	
P 1)	MUSEO ETNOGRAFICO E ALTRO .....	9
E)	OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI (O):	
O 1)	FORMENTIN Fabio, per COMUNE DI MARANO LAGUNARE .....	11
O 2)	GRUPPO CONSILIARE UNITI PER MARANO .....	13
O 3)	REGENI Igor, per CO.NA.MAR. SOCIETÀ CONSORTILE a rl .....	14
O 4)	CRONIA Giorgio, per PORTOMARAN SOCIETÀ COOPERATIVA .....	15
O 5)	TILATTI Graziano, per CONFARTIGIANATO UDINE .....	16
O 6)	POPESSO Omar, per NAUTICA POPESSO Srl .....	17

**A) PREMESSA.**

Il Comune di Marano Lagunare ha adottato il 27 7 2017 la variante 8 di piano regolatore generale comunale.

La variante è stata oggetto di riserve regionali, di richiesta circa eventualità di intesa con Demanio, di parere della Soprintendenza ABAP e di osservazioni e opposizioni.

Questo documento è pronuncia sulle riserve regionali, sulla richiesta circa eventualità di intesa con Demanio, sul parere della Soprintendenza ABAP e sulle osservazioni e opposizioni.

La pronuncia sulle riserve regionali, sulla richiesta circa eventualità di intesa con Demanio, sul parere della Soprintendenza ABAP e sulle osservazioni e opposizioni costituisce anche integrazione delle motivazioni della variante, essendo che l'adozione, pur se suscettibile di produrre direttamente alcuni effetti, costituisce elemento di un atto complesso, e l'integrazione delle motivazioni è pertanto possibile fino a quando il procedimento non sia concluso con l'approvazione generale (Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, del 2 4 1984, numero 7).

Analogamente la pronuncia sulle riserve regionali, sulla richiesta circa eventualità di intesa con Demanio, sul parere della Soprintendenza ABAP e sulle osservazioni e opposizioni è da leggersi all'occorrenza anche come modifica e integrazione della relazione della variante.

La pronuncia su una riserva regionale, su una richiesta circa eventualità di intesa con Demanio, su un parere della Soprintendenza ABAP o su una osservazione o opposizione non esclude modifiche sullo stesso oggetto per pronuncia su altra riserva regionale, su altra richiesta circa eventualità di intesa con Demanio, su altro parere della Soprintendenza ABAP o su altra osservazione o opposizione.

**B) RISERVE REGIONALI (R).**

## **R 1) PRESCRIZIONE GEOLOGICA.**

### **R 1.1) ISTRUTTORIA.**

La prescrizione del parere geologico per l'area 1 della relazione geologica va riportata.

La prescrizione può essere riportata nelle norme di attuazione, articolo 1, comma 9, come lettera b).

La lettera b) di variante adottata può essere trasformata in c).

### **R 1.2) PRONUNCIA.**

Nelle **NORME DI ATTUAZIONE**, articolo 1, comma 9:

**a)** dopo la lettera **a)** è inserita la seguente:

«b) negli areali compresi in zona P2 vale quanto prescritto dalle norme di attuazione contenute nel progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini di interesse regionale come riportate nel capitolo 3 della relazione geologica per la variante 8 al Prg;»;

**b)** la lettera «**b)**» è trasformata in «**c)**».

**C) EVENTUALITÀ DI INTESA CON DEMANIO (I).**

## **I 1) STAZIONAMENTO DI BARCHE NEL CANALE DELLA CUNA.**

### **I 1.1) ISTRUTTORIA.**

Il piano regolatore generale comunale vigente già ammette nel canale del Molino, nelle more della trasformazione o sostituzione del piano regolatore dei porti, negli spazi già destinati a funzione di pesca anche lo stazionamento di 30 barche da diporto, generico e/o di residenti.

Analogamente la variante 8 integra le norme di attuazione per ammettere, sempre in spazi destinati a funzione di pesca, anche lo stazionamento di 22 barche da diporto, generico e/o di residenti, questa volta nel canale della Cuna.

La legge regionale 5/2007, articolo 63, comma 13, prevede che il Comune deve raggiungere con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione.

Il Comune esprime che la variante non modifica né la destinazione di zona, che resta L1 (portuale), né la destinazione d'uso, che resta di opera portuale per ormeggio e trasporto di persone e merci (vedasi piano regolatore generale comunale, norme di attuazione, articolo 12, titolo e sezione A, comma 1, lettera a).

L'ammissione di un numero limitato di barche da diporto, alternativa e non sostitutiva di barche da pesca, è un'integrazione e non una modifica delle norme di attuazione, che riguarda la specie di barche, e non una modifica della destinazione di zona (portuale), né una modifica della destinazione d'uso (ormeggio e trasporto di persone e merci).

### **I 1.2) PRONUNCIA.**

La previsione di variante adottata è confermata.

**D) PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO (P).**



## **P 1) MUSEO ETNOGRAFICO E ALTRO.**

### **P 1.1) ISTRUTTORIA.**

Per il nuovo edificio per museo etnografico nella Valle Grotari il rame e il ferro possono essere esclusi, prevedendo la predilezione per tecniche costruttive ispirate alle tradizioni e alle tipologie locali.

La ricettività residenziale stabile e turistica in termini di nuovi insediamenti è già stata ridotta.

Le norme di attuazione, articolo 17, comma 1, richiamano tutti i complessi soggetti a vincolo culturale di cui al decreto legislativo 42/2004, parte seconda, per legge o per dichiarazione, comprese quindi anche le pubbliche piazze, vie, strade ed altri spazi urbani appartenenti a soggetti pubblici con più di settant'anni.

In ogni caso vale il decreto legislativo.

Si prende atto che il decreto legislativo 42/2004, articolo 12, comma 1, indica come sottoposti *de iure* a regime di tutela tutti gli immobili con più di settanta anni che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

### **P 1.2) PRONUNCIA.**

Nelle **NORME DI ATTUAZIONE**, articolo **10**, sezione **B**), comma **2**, lettera **f**), punto **5.3**), le parole «, rame, ferro» sono soppresse, e dopo le parole «e vetro non riflettente» sono inserite le seguenti: «, prediligendo tecniche costruttive ispirate alle tradizioni e alle tipologie locali».



**O 1) FORMENTIN Fabio, per COMUNE DI MARANO LAGUNARE.**

Protocollo n. 5598 d. 9 10 2017

**O 1.1) ISTRUTTORIA.**

- 1) La dimostrazione dell'inserimento in un programma di valorizzazione e connessione funzionale di tutti i siti di interesse storico, archeologico, culturale e paesaggistico dell'intero centro abitato di Marano e delle aree circostanti è per le opere previste dai Prp (piani attuativi) (vedasi articolo 10, sezione B, comma 1, introduzione).

Le norme di attuazione ammettono comunque una serie di opere anche in assenza di Prp (vedasi articolo 10, sezione B, comma 4).

In ogni caso l'individuazione delle aree interessate (Marano e aree circostanti) e la dimostrazione dell'inserimento in un programma sono lasciate alla discrezione del Comune.

Il Comune a sua volta si avvarrà della discrezionalità in modo ragionato e responsabile in relazione allo stato di fatto e ai suoi programmi.

- 2) Le Valli Grotari e Vulcan sono state costituite riserva naturale con la legge regionale 12/2018, articolo 10, inserente l'articolo 44 bis nella legge regionale 42/1996.

La legge regionale prevede la formazione di un piano di conservazione e sviluppo (PCS), da parte dell'Amministrazione regionale o dell'Organo gestore.

Il piano di conservazione e sviluppo (PCS) è un tipo di piano attuativo già compreso dal piano regolatore generale comunale vigente sotto la voce Prp (vedansi norme di attuazione, sigle e abbreviazioni dopo l'indice).

La variante 8 già prevede per Valle Grotari e Valle Vulcan disposizioni particolari (vedansi norme di attuazione, articolo 10, B, 1, f e 2, f).

Per completezza:

**2.1)** nella zonizzazione può inserirsi perimetro di riserva naturale;

**2.2)** nelle norme di zona F4 per Valle Grotari e Valle Vulcan può indicarsi riserva naturale.

- 3) Al fine di evitare possibili fraintendimenti o confusione, può essere precisato che il numero di 20 casoni è riferito all'intera zona F4, cioè l'intera laguna.

Non è invece opportuno inserire nuovi ulteriori edifici in Valle Grotari e Valle Vulcan, dove la didattica può essere esercitata nel previsto museo etnografico.

- 4) Gli usi civici non sono materia trattabile dal piano regolatore generale comunale, specialmente se connessi con riserva naturale, per la cui istituzione vale quanto considerato al punto 2).

- 5) La rettifica dei confini comunali con Grado è stata decisa mediante sentenza del Consiglio di Stato, sezione quinta, numero 6733/2008, e decreto del presidente della Regione 292/2002.

Il fondamento tecnico è esposto o richiamato in quegli atti, che il piano regolatore generale comunale non può disconoscere.

**O 1.2) PRONUNCIA.**

Nella **ZONIZZAZIONE**, in corrispondenza della zona **F4** di Valle Grotari e Valle Vulcan è inserito perimetro di **riserva naturale**.

Nella **STRATEGIA DI PIANO**, in corrispondenza di Valle Grotari e Valle Vulcan è inserita indicazione di **riserva naturale**.

Nel fascicolo di **MODIFICHE**:

- a) al capitolo **1** (zonizzazione), capoverso **1°**, punto **1**), alla **fine** sono inserite le parole seguenti:  
«perimetro di **riserva naturale** inserito;»;
- b) al capitolo **2** (strategia di piano), capoverso **1°**, punto **1**), alla **fine** sono inserite le parole seguenti:  
«indicazione di **Riserva naturale** inserita;».

Nelle **NORME DI ATTUAZIONE**, articolo **10**, sezione **B**):

- a) al comma **1**, lettera **f**), **introduzione**, e al comma **2**, lettera **f**), **introduzione**, dopo le parole «in zona F4» sono inserite le seguenti: «di riserva naturale»;
- b) al comma **2**, periodo **ultimo**, alla fine sono inserite le parole seguenti: «nell'intera zona F4».

**O 2) GRUPPO CONSILIARE UNITI PER MARANO.**

Protocollo n. 5612 d. 10 10 2017.

**O 2.1) ISTRUTTORIA.**

- 1) Il Comune intende garantire l'alaggio e varo dalla nuova banchina sul canale Taglio.  
Eventuale estensione e disciplina dell'area di alaggio e varo potranno essere valutate in sede di piano attuativo della zona F4 della Valle Grotari e Valle Vulcan e/o mediante specifico separato provvedimento.
- 2) Per il ripristino richiesto della zona L1 di valle Grotari e Valle Vulcan:
  - a) il Comune intende conservare, implementare e valorizzare quanta più parte possibile del territorio di interesse storico, ambientale, paesaggistico e archeologico;
  - b) il Comune intende mettere in rete per quanto possibile tutte le parti del territorio aventi le caratteristiche indicate dalla lettera a), come indicato anche nelle norme per il piano attuativo per le opere in Valle Grotari e Valle Vulcan;
  - c) per i costi di infrastrutture, gestione e manutenzione di Valle Grotari e Valle Vulcan il Comune potrà chiedere il sostegno della Regione e di tutti gli enti, istituzioni e associazioni aventi competenza di materia.  
In ogni caso la semplice conservazione dell'ambiente naturale ha un costo limitato.

**O 2.2) PRONUNCIA.**

Le previsioni della variante adottata sono confermate.

- O 3) REGENI Igor, per CO.NA.MAR. SOCIETÀ CONSORTILE a rl.**  
Protocollo n. 5625 d. 10 10 2017.

**O 3.1) ISTRUTTORIA.**

- 1) Il Comune ricerca la compatibilità tra attività economiche e mantenimento e valorizzazione dell'ambiente.
- 2) La distanza del nuovo fabbricato dall'area CoNaMar potrà essere valutata in sede di piano attuativo della zona F4 di Valle Grotari e Valle Vulcan, evitando anche problemi di sicurezza.
- 3) La conservazione, implementazione e valorizzazione dell'ambiente può portare beneficio a vari settori economici.
- 4) L'accesso da terra a Valle Grotari può essere previsto da nord, restando così escluso dall'area adiacente al canale Taglio.  
La separazione in termini fisici tra area produttiva CoNaMar e area naturale di Valle Grotari può essere indicata come eventuale, realizzabile mediante infrastrutture utili sia al museo etnografico che alla zona D2/H2 E, prevedibili dal piano attuativo, con le dovute cautele in ordine a materiali e tecniche costruttive, con particolare attenzione al rispetto e conservazione dell'area naturale di Valle Grotari.

**O 3.2) PRONUNCIA.**

Nelle **NORME DI ATTUAZIONE**, articolo **10**, sezione **B**), comma **2**, lettera **f**):

- a) al punto **5.1**), alla **fine** è inserito il periodo seguente: «L'accesso da terra è realizzato da via San Marco e/o dalla viabilità a nord della zona D2/H2 E;»;
- b) dopo il punto **5**) è inserito il seguente:
  - «6) eventuali infrastrutture per l'accesso al museo etnografico e alla zona D2/H2 E. Le opere sono realizzate preminentemente con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica.».

**O 4) CRONIA** Giorgio, per **PORTOMARAN SOCIETÀ COOPERATIVA**.  
Protocollo n. 5626 d. 10 10 2017.

**O 4.1) ISTRUTTORIA.**

La previsione di museo etnografico è volta a preservare la storia e le tradizioni della comunità maranese, e si inserisce in un contesto ambientale tipico maranese.

Il museo etnografico previsto in zona F4 di Valle Grotari può essere realizzato a una distanza dalla zona D2/H2 E che potrà essere valutata in sede di piano attuativo della zona F4 di Valle Grotari e Valle Vulcan.

Per l'accesso al museo etnografico e alla zona D2/H2 E dalla laguna può essere indicata come eventuale la realizzazione di infrastrutture, prevedibili dal piano attuativo, con le dovute cautele in ordine a materiali e tecniche costruttive, con particolare attenzione al rispetto e conservazione dell'area naturale di Valle Grotari.

**O 4.2) PRONUNCIA.**

Nelle **NORME DI ATTUAZIONE**, articolo **10**, sezione **B)**, comma **2**, lettera **f)**, dopo il punto **5)** è inserito il seguente:

«6) eventuali infrastrutture per l'accesso al museo etnografico e alla zona D2/H2 E. Le opere sono realizzate preminentemente con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica.».

**O 5) TILATTI** Graziano, per **CONFARTIGIANATO UDINE**.  
Protocollo n. 5637 d. 10 10 2017.

**O 5.1) ISTRUTTORIA.**

Il Comune ricerca la compatibilità tra attività economiche e mantenimento e valorizzazione dell'ambiente.

**O 5.2) PRONUNCIA.**

Le previsioni della variante adottata sono confermate.



**O 6) POPESSO Omar, per NAUTICA POPESSO Srl.**  
Protocollo n. 5648 d. 11 10 2017.

**O 6.1) ISTRUTTORIA.**

- 1) L'accesso da terra a Valle Grotari può essere previsto da nord.  
La separazione in termini fisici tra area produttiva CoNaMar e area naturale di Valle Grotari e Valle Vulcan può essere valutata in sede di piano attuativo.
- 2) Il Comune intende conservare, implementare e valorizzare quanta più parte possibile del territorio di interesse storico, ambientale, paesaggistico e archeologico.  
il Comune intende mettere in rete per quanto possibile tutte le parti del territorio aventi le caratteristiche indicate al periodo primo, come indicato anche nelle norme per piano attuativo per le opere in Valle Grotari e Valle Vulcan.
- 3) Il Comune ricerca la compatibilità tra attività economiche e mantenimento e valorizzazione dell'ambiente, che a sua volta può portare beneficio a vari settori economici.

**O 6.2) PRONUNCIA.**

Nelle **NORME DI ATTUAZIONE**, articolo **10**, sezione **B**), comma **2**, lettera **f**), punto **5.1**), alla **fine** è inserito il periodo seguente: «L'accesso da terra è realizzato da via San Marco e/o dalla viabilità a nord della zona D2/H2 E;».